

AI DIPARTIMENTI VETERINARI E SAOA
DELLE ATS DELLA REGIONE
LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
VAL PADANA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
PAVIA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
MONTAGNA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
INSUBRIA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
CITTA' METROPOLITANA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
BERGAMO

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
- UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
BRESCIA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I
PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
BRIANZA

ALLE POLIZIE PROVINCIALI REGIONE
LOMBARDIA

BERGAMO
COMO
CREMONA
LODI
MANTOVA
MILANO
MONZA BRIANZA
SONDRIO
VARESE
PAVIA
BRESCIA
LECCO

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
ANDREA MASSARI

DIREZIONE GENERALE WELFARE
PREVENZIONE
DANILO CEREDA

AL DIRETTORE SANITARIO
AL DIPARTIMENTO SEDI TERRITORIALI
LOMBARDIA
AL REPARTO VIROLOGIA
IZSLER

ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
VETERINARIO REGIONALE

ALLA STRUTTURA REGIONALE DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'
TRASFUSIONALI

AL MINISTERO DELLA SALUTE

**Oggetto: Avifauna selvatica - sorveglianza veterinaria integrata nei confronti della WND
anno 2026**

Con riferimento alla attività in oggetto, si conferma, anche per l'anno in corso, quanto disposto con nota Protocollo G1.2021.0018788 del 25/03/2021 (allegata). Le attività di cui alla presente nota sono previste dai contenuti del vigente Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020–2025, prorogato tramite Accordo Stato–Regioni n. 245 del 18 dicembre 2025, e tiene conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2020/689 e al d.lgs. 5 agosto 2022, n. 136.

Lo schema di campionamento, invariato rispetto alle attività eseguite dal 2021, da attuarsi da aprile a novembre, viene riportato nella sottostante tabella.

PROVINCIA	N° volatili mensili per Provincia	N° totali volatili per provincia
MN; BS; BG; PV	20	160
CR; LO; LC; MI;	15	120
CO; MB; VA; SO	10	80
	N° VOLATILI MENSILI PER PROVINCIA	N° TOTALE VOLATILI
REGIONE	180	1440

Tale conferimento deve essere accompagnato dalla scheda W02 debitamente compilata (allegata).

Relativamente alle specie bersaglio è necessario specificare se gli uccelli sono stati campionati nell'ambito di attività di sorveglianza o rinvenuti morti (la scheda prevede l'opzione di segnare se si tratta di sorveglianza attiva o passiva).

È importante ricordare che deve essere utilizzata una scheda per ogni gruppo di campioni prelevati da animali appartenenti alla stessa specie.

Le coordinate geografiche della località di cattura devono essere SEMPRE presenti.

Sebbene la scheda riporti l'indicazione della data di ritrovamento/cattura è importante che nel caso di animali deceduti dopo il ricovero presso i CRAS venga indicata la data effettiva di decesso. Infatti, risulta opportuno ribadire, come già indicato con nota Prot. G1.2022.0035316 del 06/09/2022, che i volatili deceduti presso i CRAS o abbattuti nelle operazioni di controllo faunistico, devono essere conferiti alle sezioni diagnostiche dell'IZSLER entro e non oltre 10 giorni dalla morte dello stesso.

I campioni conferiti oltre i termini indicati o sprovvisti della citata scheda di conferimento non sono conformi alle indicazioni del piano in oggetto e pertanto non devono essere considerati per l'attività di prevenzione prevista dal Piano né tanto meno rendicontati.

Si chiede all'IZSLER di verificare in fase di accettazione, la conformità a quanto riportato dei campioni conferiti. In mancanza di tale conformità i campioni non verranno accettati ed esaminati.

Considerata l'importanza di tale attività di sorveglianza al fine della tutela della salute pubblica, si invitano gli Enti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, a garantire ed offrire la massima collaborazione nella attuazione di quanto previsto; eventuali criticità dovranno essere prontamente segnalate a questa U.O.

Distinti saluti.

Il Dirigente
FRANCESCO MARASCHI

Nota18788_2021 (1).pdf

scheda_w02_uccelli[65] (1).pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: Mario Chiari Tel. 02/6765.6707